



PROMOSSO DAL
GAL FIOR D'OLIVI
e finanziato nell'ambito
della Misura 421
progetto di cooperazione
"Pugliesi nel mondo"

I TRE COLORI DELL'EMIGRAZIONE

MOSTRA ITINERANTE
SULL'EMIGRAZIONE PUGLIESE

7 - 14 NOVEMBRE 2015

EX CHIESA DI S. NICOLA DELL'OSPEDALE

BITONTO - PIAZZA CATTEDRALE 35

INGRESSO GRATUITO

LUNEDÌ-SABATO: ORE 17.00-21.00

DOMENICA: ORE 10.00-13.00

INAUGURAZIONE SABATO 7 NOVEMBRE ORE 18.00

“ *L'emigrazione pugliese di ieri e di oggi
raccontata attraverso la capacità
sintetica ed evocativa delle immagini.* ”



La mostra

“Una raccolta di fotografie per raccontare, attraverso la capacità sintetica ed evocativa delle immagini, i diversi aspetti e le sfaccettature più variegata della emigrazione pugliese di ieri e di oggi.”

La mostra rappresenta il naturale seguito di un concorso fotografico indetto nel 2011 dalla Regione Puglia, Ufficio Pugliesi nel Mondo, nell'ambito delle iniziative per celebrare l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, rivolto a tutti i cittadini pugliesi, a tutti i membri delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, agli studenti delle scuole e delle università pugliesi.

Le immagini raccolte sono confluite in questa mostra che si pone come uno strumento che va oltre l'occhio curioso di una macchina che ferma l'istante per segnalare un percorso storico in cui raccontare non vuol dire solo ripetere per non dimenticare. I Pugliesi nel Mondo in queste fotografie si passano il testimone e sono il segno di uno scenario tutt'altro che concluso: un clima diverso, uno sfondo con gente diversa, una lingua straniera, una università prestigiosa ed ecco una prospettiva per i nostri giovani, che oggi tornano a preparare la valigia, piena di speranza e di abiti uguali nel mondo.

Il Gal Fior d'Olivì, condividendo la doverosità del racconto e della riflessione sulla identità e sulla memoria collettiva in chiave attuale e prospettica, ha promosso questa iniziativa allestendo una ampia selezione di foto della mostra a Bitonto in una location suggestiva, scelta anche per la sua valenza simbolica, l'ex Chiesa di San Nicola dell'Ospedale.

Oggetto di un recente restauro e di uno straordinario lavoro di recupero dal degrado in cui versava da secoli, l'edificio ora mostra tutto il suo pregio architettonico e ha accolto un nuovo centro culturale che contribuirà attivamente allo sviluppo del territorio, in linea con gli obiettivi del GAL Fior d'Olivì di riscoperta e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico ed artistico.

EMIGRARE

Le ragioni di una mostra

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare – Servizio Pugliesi nel Mondo, nell'ambito delle iniziative per celebrare l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ha indetto nel 2011 il concorso fotografico "I TRE COLORI DELL'EMIGRAZIONE".

Il concorso articolato in due sezioni distinte – "Testimonianze dell'emigrazione pugliese nella storia" e "L'emigrazione pugliese oggi" – si rivolgeva a tutti i cittadini pugliesi, a tutti i membri delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, agli studenti delle scuole e delle università pugliesi. Per ciascuna sezione sono stati previsti tre premi, per il primo, secondo e terzo classificato. Lo scopo del concorso è stato quello di registrare e raccontare, attraverso la capacità sintetica ed evocativa delle immagini, i diversi aspetti e le sfaccettature più variegate della emigrazione pugliese di ieri e di oggi. I nostri emigrati, sparsi in ogni angolo del mondo, diffondono la cultura ed i valori italiani e contribuiscono allo sviluppo della vita economica, sociale e culturale del Paese in cui giungono. Senza il riconoscimento del ruolo svolto dall'emigrazione, la storia d'Italia è sicuramente incompleta.

Oggi come ieri, gli emigrati partono come pugliesi, lombardi, napoletani o siciliani e si scoprono, in emigrazione, soprattutto come "italiani". Più di cento le fotografie inviate e valutate da un'apposita Giuria composta, oltre che dalla dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, dal prof. Vintantonio Leuzzi direttore dell'istituto IPSAIC di Bari, storico esperto in materia di emigrazione pugliese e dal prof. Giuseppe Sylos Labini titolare della cattedra di Decorazione presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari. Difficile la selezione e la proclamazione delle sei foto vincitrici. Con tutte le foto è stato realizzato un dvd sulle note dell'Inno nazionale di Mameli e, su impulso dell'allora Assessore Elena Gentile, è stata organizzata una mostra itinerante con lo scopo di riflettere sulla nostra storia, sull'attualità e sul futuro dell'essere e del sentirsi italiani a 150 anni dall'Unità d'Italia, partendo dalle più diverse esperienze migratorie pugliesi in un'ottica di unità

nazionale. Gli scatti in mostra, provenienti dai pugliesi di tutto il mondo che hanno risposto con entusiasmo al concorso regionale, rappresentano una breve ma densa rassegna fotografica della emigrazione delle nostre famiglie che, costrette ad allontanarsi dalla loro terra avara di lavoro, sono state pronte a rimettere insieme e a ripetere in altri luoghi e in altri Paesi, le testimonianze, i modi e i linguaggi delle tradizioni di Puglia e d'Italia.

Il valore di questa mostra fotografica, dunque, non sta nella perfezione e nella tecnica di uno scatto fotografico - talune foto sono sbiadite o in ombra o non perfettamente inquadrate - ma nella testimonianza di una storia di emigrazione di ieri e di oggi, storia di famiglie pugliesi che, senza mai dimenticare dialetti e santi patroni, sono giunte alle loro terze generazioni, a quei figli che sembrano quasi in cerca dei loro coetanei pugliesi, oggi di nuovo in movimento per cercare identità lavorativa e professionale, che la crisi demanda ad un nuovo esodo. I pugliesi nel mondo in queste fotografie si passano il testimone e, se le immagini riproducono angoli di città nuovi, bambini nel frattempo diventati uomini, famiglie riunite a tavola e uomini al lavoro, esse sono anche il segno di uno scenario tutt'altro che concluso: un clima diverso, uno sfondo con gente diversa, una lingua straniera, una università prestigiosa ed ecco una prospettiva per i nostri giovani, che oggi tornano a preparare la valigia, piena di speranza e di abiti uguali nel mondo.

Nelle intenzioni di chi ha voluto tradurre il concorso fotografico in mostra, il significato della stessa va oltre l'occhio curioso di una macchina che ferma l'istante: si tratta di segnalare un percorso storico in cui raccontare non vuol dire solo ripetere per non dimenticare, ma anche restare al fianco di qualcuno, di un uomo, di una donna, di un giovane o di un bambino paziente che, nella mimica del volto e del corpo, rappresenta, come su di una scena, la volontà di conservare il sentimento di quelli di noi che sanno leggere, nelle immagini, le passioni, anche se una fotografia sembra che non parli.

Giovanna Genchi

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione
Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia



PROMOSSO DAL
GAL FIOR D'OLIVI
e finanziato nell'ambito
della Misura 421
progetto di cooperazione
"Pugliesi nel mondo"

In collaborazione con

www.unisco.it



Con il patrocinio di
REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Internazionalizzazione
Ufficio Pugliesi nel Mondo



La mostra è stata realizzata dalla Regione Puglia – Ufficio Pugliesi nel Mondo
e concessa gratuitamente al GAL Fior d'Olivi

Per saperne di più: GAL FIOR D'OLIVI

Via M. Sarcone n. 102 - 70038 TERLIZZI (BA)

tel: +39 080 9141505 - fax: +39 080 2220748

info@galfiordolivi.it - www.galfiordolivi.it



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER
LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA
INVESTE NELLE ZONE RURALI

